

proposta

DOMENICA 14^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1320 – 6 LUGLIO 2014 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

IL GRANDE RITO DEL MONTAGGIO

Non so se 46 anni fa le cose funzionassero allo stesso modo... forse no: oggi, comunque, le operazioni di approntamento delle strutture del campeggio sono diventate una sorta di rito che, sostanzialmente invariato, si ripete ogni anno.

Fase 1, carico: All'imbrunire del giorno precedente il viaggio una cinquantina di braccia (si perché ognuno ne ha due!) svuota i grandi containers dietro la chiesa facendo "dolcemente" scivolare i vari pezzi della cucina, delle tende, dei bagni, della pagoda dentro il camion che li porterà al luogo deputato. Una sorta di catena di montaggio umana, veloce ma attenta, per far sì che tutto ci stia. Quest'anno, per evitare problemi legati alla stradina che scende al campo, il camion era più corto di tre metri... ci starà tutto? Ma con perizia e grazie alle ore passate da giovani davanti al computer a giocare a Tetris (!), tutto, o quasi, è andato su.

Fase 2, partenza: ore 6 del grande giorno. In piazza Riccardo e Nives accolgono con cordialità i tanti volontari noti o nuovi che man mano arrivano. I giovani animatori del campeggio, "coi stecchi sui oci" ti si presentano davanti con aria persa, assennata ma anche curiosa per quanto sta per accadere. Sono arrivati tutti? Ci stanno tutti nelle auto? Gli autisti conoscono la strada? E dopo le tre grandi domande si parte!

Fase 3, sosta: 5 minuti di pausa caffè e croissant, all'autogrill o in qualche buona pasticceria cadorina.

Fase 4 stupore. Arrivo al posto: espressioni generalmente ammirate "beo, ciò sto ano, proprio beo!Grando, ciò, proprio grandò! Ah, anca el torente ... iiiiha varda che diga che 'l gâ fato do Roberto! Vara che piscina. Uhh se 'n spettacolo!"

Fase 5, lavoro: "Cominciamo dai!", dice sempre qualcuno dei don o dei responsabili per far tornare sulla terra i sognatori. E si comincia a svuotare i mezzi: il furgone contiene le tende che vengono scaricate nell'angolo del campo dedicato. Dal camion vengono fatte uscire tutte le strutture più grandi ed i vari attrezzi.

Quest'anno ahimè il camion si è impantanato in un terreno ancora inzuppato d'acqua dal giorno prima.... Per cui tanti metri in più percorsi dai singoli per portare le cose nel luogo assegnato.

Fase 6, ancora lavoro: i giovani animatori divisi in due/tre squadre coordinate dai don o da un capo scout, iniziano a montare le 9 tende per i ragazzi e le 6 tende per cuochi, prete e capo campo....."tira" grida don Roberto a chi ha in mano uno dei tiranti della tenda; "....." (ahimè non si può scrivere) grida don Andrea a chi fa le cose alla carlona. Ma lentamente le tende vanno su, simmetriche, alla giusta distanza, con i teli tesi come Dio comanda. Don Roberto poi quest'anno si è dedicato particolarmente al decespugliatore, per rasare l'erba circostante, e al piccone per scavare con instancabile determinazione la fossa per i bagni; Gli altri uomini formano varie squadre per costruire la robusta cucina, la capiente storica pagoda, i bagni, le docce, l'impianto elettrico, l'impianto idraulico (quest'anno coadiuvato da tre thanks e una pompa. LE tre care signore presenti ci preparano merenda ed un lauto pranzo;

NOTA un grazie sentito a Walter Casarin che da pochi mesi ha preso in mano le strutture del campeggio

continuando con grande perizia e precisione il plurennale lavoro del mitico Danilo. Sistemate e rinnovate molte strutture, tutto catalogato affinché tutto fosse pronto e accuratamente predisposto per il montaggio, squadre di lavoro organizzate. Grazie Walter a te, agli amici che ti aiutano e a Monica tua sposa che (ormai non è scontato) ti permette di dedicarvi tanto tempo; che tu possa continuare così questo servizio per tanti anni, per far felici ancora tante generazioni di ragazzi.

Fase 7, merendino: "è pronta la merenda! Dai ragazzi!" Nives ci chiama a recuperare energie con un buon panino ala mortadella o al salame e un bicchiere di rosso o, per gli atei, di the fresco ... e poi di novo al lavoro per completare l'opera; le tende aumentano, la pagoda ha il suo coperto, i bagni si intravedono montati, la cucina ha già pareti e tetto ben fissati da una giovane ma esperta squadra

Fase 8, pranzo: sono circa le 12,45 e comincia a piovere bene... Ecco, la pasta è pronta: calda e gustosa, accompagnata da un buon bicchiere e dalle chicchere cordiali, dopo 4 ore di fatiche va giù che è un piacere, e poi l'arrosto con verdure fresche di stagione, formaggio, dolce, caffè e grappa! Tutto buono, tutto in allegria. Ma son già le due, ha smesso di piovere. È bene completare i lavori.

Fase 9, il ritorno. Sono le 4 – 4,30 e si comincia a lasciare il campo, salutando tutti i compagni di giornata con tanta stanchezza ma una grandissima soddisfazione. Gli autisti devono vegliare sulla strada; gli altri spesso si addormentano e si risvegliano al casello di Mestre. Alcuni staranno lì a custodire il campo finché arriveranno i primi attori

È tutto pronto, la nostra parte l'abbiamo fatta al meglio. Ora passiamo tutto ciò agli animatori con la nuova capo campo, al don, alle cuoche: si dia inizio allo spettacolo del Campeggio 2014!

Don Andrea

UNA LETTERA ANONIMA

Ho ricevuto una lettera anonima, perché firmata solo con le iniziali, a proposito della festa del GRAZIE.

Non la pubblico né vi do una risposta perché non è corretto.

E perché vorrei discutere con questa persona, che dice di rappresentare un gruppo di amici, sul come e sul perché.

Solo parlando serenamente si può capire e farsi capire, e così crescere insieme.

Con le lettere anonime non si va da nessuna parte.

CAMPO ACG 2014

avvisiamo tutti gli aderenti che **venerdì 11 luglio** gli educatori vi aspettano in sala Bottacin per raccogliere i bagagli e il saldo della quota di partecipazione al campo. ricordiamo inoltre che la partenza è prevista per sabato 12 alle ore 7,30.

L'arrivo di Anja

Martedì pomeriggio mi compare sullo schermo del telefono la chiamata di Don Andrea e penso "Chissà cosa deve dirmi! Speriamo bene!". Così per scoprirlo, ho risposto e alla frase "ti propongo una cosa" mi sono preoccupata e incuriosita insieme! Tutto euforico mi dice "È arrivata una ragazza dalla Slovenia che sta andando a Santiago (de Compostela) in bici, ti andrebbe di cenare qui con noi, lei parla molto bene l'inglese! Si chiama Anja, Anna come te..Riesci a chiedere tu a qualcun altro del Clan che ha fatto quel viaggio?" Alla fine ci siamo trovati in 6, ma nonostante il piccolo numero, nell'atmosfera si respirava curiosità, allegria, serenità. Anja ci ha raccontato che farà un viaggio molto lungo in sella alla sua bici: dalla periferia di Lubiana(Slovenia), arriverà fino a Valencia(Spagna), lì prenderà l'aereo per Trieste e poi altri 3 giorni di bici prima di arrivare a casa, il tutto in 2 mesi! La stimo davvero molto, innanzitutto perché è sola e in secondo luogo perché ha detto che non ha fissato luoghi precisi in cui passare le notti, ma con la sua tendina si accamperà dove riterrà opportuno o dove troverà ospitalità. Questa sì che è avventura! Non è la prima volta che fa il cammino di Santiago, ma è il primo percorso così lungo. Di lei mi hanno impressionato il sorriso spontaneo, la gioia e la serenità con cui affronta questo viaggio! Noi le auguriamo tutto il bene possibile, pregheremo e accompagneremo con il pensiero questa pellegrina molto particolare!

Anna Agostini

VOCI DA "LE ALTRE NOTE"

Anche quest'anno di attività si è chiuso in bellezza. E come meglio poteva essere se non ritrovarci in festa in quel di Caracoi?

DELIRIO TOTALE

Cominciammo i nostri festeggiamenti già dal mattino con il servizio al matrimonio di due giovani sposi. Finita la celebrazione un veloce aperitivo e eccoli i magnifici 30 imbarcati per destinazione Paradiso!

Caracoi era ad attenderci in tutto il suo fulgore. Bivacco accogliente, vista mozzafiato, brezza frizzante e caminetto acceso...chi può voler di più? (Piero & Co. siete fantastici!)

In un batter d'occhio ci trovammo a fare le ore piccole.

Vuoi per le deliziose pietanze, vuoi per i canti, vuoi per il concorso MISS E MR al bagno (no wc!), vuoi per il cielo stellato e il luccichio birichino degli occhi dei cerbiatti, la clessidra del tempo per noi si era fermata.

L'alba ci colse alla sprovvista e fu subito mattino. Gambe in spalla arrivammo belli caldi per cantare al Santuario della Madonna delle Grazie. Era il Corpus Domini, grazie alla nostra presenza, dopo anni poté aver luogo la processione. La gioia del

Parroco fu promessa di un arrivederci al prossimo anno.

Lauto pranzo e camminata digestiva ai Serai di Sottoguda completarono l'armonia di due giorni da sogno.

Ora, rifocillati nello spirito e nel corpo, vi diamo appuntamento a settembre e auguriamo a tutti buona estate.

Le altre note (ovvero il coro delle mamme)

UN SALMO PER I MOMENTI FATICOSI

Ognuno di noi ha tanti nemici: non tanto uomini ma situazioni, fatiche, difetti, peccati...che rendono difficile la vita quotidiana. Se tu Gli sei fedele come il giusto, contro ogni nemico vincerà la potenza del Signore. Leggilo con calma e godine la pace...

Ti amo, Signore, mia forza, *

† Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; *
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

Invoco il Signore, degno di lode, *
e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano flutti di morte, *
mi travolgevano torrenti impetuosi;
già mi avvolgevano i lacci degli inferi, *
già mi stringevano agguati mortali.

Nel mio affanno invocai il Signore, *
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce, *
al suo orecchio pervenne il mio grido....

Il Signore tuonò dal cielo, †
l'Altissimo fece udire la sua voce: *
grandine e carboni ardenti.

Scagliò saette e li disperse, *
fulminò con folgori e li sconfisse.

Allora apparve il fondo del mare, *
si scoprirono le fondamenta del mondo,
per la tua minaccia, Signore, *
per lo spirare del tuo furore.

Stese la mano dall'alto e mi prese, *
mi sollevò dalle grandi acque,
mi liberò da nemici potenti, †
da coloro che mi odiavano *
ed erano di me più forti.

Mi assalirono nel giorno di sventura, *
ma il Signore fu mio sostegno;
mi portò al largo, * mi liberò perché mi vuol bene.
Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia, *
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;
perché ho custodito le vie del Signore, *
non ho abbandonato empimente il mio Dio.

Con l'uomo buono tu sei buono, *
con l'uomo integro tu sei integro,
con l'uomo puro tu sei puro, *
con il perverso tu sei astuto.
Perché tu salvi il popolo degli umili, *
ma abbassi gli occhi dei superbi.

Tu, Signore, sei luce alla mia lampada; *
il mio Dio rischiarò le mie tenebre.
Con te mi lancerò contro le schiere, *
con il mio Dio scavalcherò le mura.